

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Si parla di noi</b>			
8	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	08/11/2022	<i>Venezia spinge Odessa a sito Unesco. Ricostruzione con lo Iuav</i>	2
1+4	Il Gazzettino - Ed. Venezia	08/11/2022	<i>Cultura, turismo ed economia: Venezia alleata di Odessa. Un patto tra i sindaci</i>	3

**Il gemellaggio**

**I due sindaci**

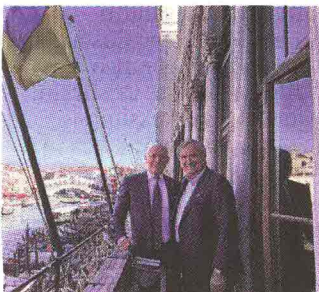
**Venezia  
spinge Odessa  
a sito Unesco  
Ricostruzione  
con lo Iuav**

«Non ho mai lasciato la mia città e i miei cittadini, stiamo lottando l'uno accanto all'altro. Ma oggi volevo essere qui perché Venezia e Odessa ora sono sorelle». Ci tiene a pronunciare queste parole in lingua italiana Gennadiy Trukhanov, sindaco di Odessa, città ucraina affacciata sul Mar Nero. «Siamo riusciti a fare resistenza con i nostri militari – afferma Trukhanov – ma vediamo la luce nel tunnel grazie al sostegno che stiamo ricevendo, anche se veniamo continuamente colpiti all'improvviso dalle bombe». Ieri, a Ca' Farsetti, Trukhanov e il sindaco Luigi Brugnaro hanno firmato un patto di gemellaggio per promuovere scambi culturali, progetti educativi, turistici ed economici. Ma non solo: parlando con il rettore Iuav Benno Albrecht, è nata l'idea di siglare un'ulteriore forma di collaborazione perché l'ateneo veneziano possa dare

vano dalla guerra: l'obiettivo è il cessate il fuoco». Il centro storico di Odessa si trova a poche decine di chilometri dal fronte ed è già stato colpito più volte dal fuoco: l'Unesco intende esaminare la candidatura il prima possibile, con l'idea di iscrivere Odessa sia nella Lista del Patrimonio Mondiale sia nella lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo. «La mia città ha sempre avuto una storia di pace – sottolinea Trukhanov – Non ho dubbi che riusciremo a conservare e tutelare i nostri siti culturali. Per noi, questa è una data storica: pensiamo al futuro. La nostra fratellanza ha una storia forte e auguro a tutti la pace». Trukhanov è la seconda volta dall'inizio del conflitto che esce da Odessa, la prima per raggiungere Parigi per chiedere all'Unesco la tutela. «Lo vedete in giacca e cravatta, ma è sempre vestito da militare, in prima linea – ricorda Brugnaro – un giorno Trukhanov si è collegato in ritardo a una videoconferenza: ci disse che un missile aveva sfondato il tetto di una casa, uccidendo due persone».

**C. Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



supporto nel processo di ricostruzione della città. «Odessa si è candidata come sito Unesco, ci impegneremo perché le sia dato questo riconoscimento — afferma Brugnaro — Abbiamo fatto il possibile ospitando madri e bambini ucraini che scappa-



L'accordo

Cultura, turismo ed economia: Venezia alleata di Odessa. Un patto tra i sindaci

Un patto di collaborazione stretto fra Venezia e Odessa, destinato alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione di progetti educativi, turistici ed economici. Ieri finalmente l'incontro a Ca' Farsetti tra il sindaco Luigi Brugnaro e il collega Gennadiy Trukhanov.



Gasparon a pagina IV SINDACI Brugnaro e Trukhanov



175610



# Il patto tra Venezia e Odessa per il patrimonio culturale Un appello di pace al mondo

## L'EVENTO

VENEZIA «Questa firma è un appello di pace, che deve arrivare il prima possibile. Ora dobbiamo avere come obiettivo il cessate il fuoco». Luigi Brugnaro ha commentato così, ieri mattina a Ca' Farsetti, il patto di collaborazione stretto fra Venezia e Odessa, destinato alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione di progetti educativi, turistici ed economici.

A sottoscriverlo, i sindaci delle due città, nella consapevolezza che l'unione di aspirazioni ed interessi comuni - animata da spirito di pace, libertà e sviluppo - rappresenta un mezzo per cercare di mantenere salda l'armonia fra le comunità.

## LA CANDIDATURA

Al centro dell'incontro, anche la candidatura all'iscrizione del centro storico di Odessa, affacciata sul Mar Nero, nella lista del patrimonio mondiale Unesco, fortemente sostenuta da

Brugnaro.

«Venezia è schierata affinché si vada a riconoscere il territorio come tale. Credo sia una questione di dignità internazionale, di civiltà», ha detto il primo cittadino, precisando come l'idea di questo patto di collaborazione, che avrà una durata di tre anni e che potrà essere rinnovata fra le parti, sia nato ancor prima di ospitare le due famiglie di profughi ucraini nella sua casa.

«Il sindaco, Gennadiy Trukhanov, mi aveva invitato a Odessa durante la guerra ma, in accordo con il governo italiano, abbiamo stabilito di mantenere un livello sobrio. Anche se in silenzio, noi però ci siamo sempre sentiti. Adesso lo vedete in giacca e cravatta, ma di solito è vestito da militare e gira armato». Oggetto di attacchi missilistici anche nella zona del suo porto commerciale, la stessa che è cruciale per il trasporto del grano destinato all'esportazione in Medio Oriente, Asia e Africa, Odessa è stata ricordata ieri come protagonista di un fat-

to particolarmente commovente: la catena umana di volontari che a marzo, per giorni, si sono messi al lavoro per riempire sacchi con la sabbia per realizzare protezioni all'interno della città, che si preparava in quei giorni all'attacco delle truppe russe.

«Loro hanno realmente bloccato quello che era il vero obiettivo russo: prendere tutta la costa. Stanno dimostrando un grande orgoglio, hanno difeso la libertà anche per noi. Odessa in questo momento rappresenta la storia dell'Europa. Invito ad andare a visitarla un giorno, perché lì troveremo le nostre origini. I veneziani commerciavano con la città da sempre».

«Durante la guerra non ho mai lasciato la mia città. Con i miei concittadini lotto ogni giorno per la vittoria finale», ha commentato Trukhanov, ricordando come proprio Odessa abbia sempre rappresentato una storia di pace e di cultura, oggi costretta a vivere la tragedia dei bombardamenti continui: «L'influenza del vostro Paese si riflet-

te anche sulla nostra architettura, disegnata e costruita da italiani. Tutti siti importanti che, non ho dubbi, riusciremo a conservare».

## GRATITUDINE

Un sentimento di gratitudine profondo il sindaco ucraino ha voluto riservarlo a quanti in questi mesi hanno aiutato chi fuggiva dal conflitto: veneziani, italiani ed europei.

Quell'Europa «che ha fatto capire di stare dalla nostra parte». E tra le ipotesi sulla ricostruzione alla fine dei combattimenti, è stata lanciata l'idea di un possibile coinvolgimento anche dell'Università Iuav. (M.Gas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER LA RICOSTRUZIONE  
DOPO LA GUERRA  
LANCIATA L'IDEA  
DI UN COINVOLGIMENTO  
DELL'UNIVERSITA'  
VENEZIANA IUAV**

**FIRMATO IERI  
MATTINA DAI  
SINDACI LUIGI  
BRUGNARO E  
GENNADIY  
TRUKHANOV**



**IL PATTO DI COLLABORAZIONE II**  
sindaco Luigi Brugnaro  
stringe la mano al primo  
cittadino di Odessa Gennadiy  
Trukhanov

